

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:***VOLONTÈ.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se risponda al vero quanto pubblicato dal settimanale *L'Espresso* sul numero 27 del 27 dicembre 2000 secondo il quale al ministero delle comunicazioni sapevano che il consorzio Blu si sarebbe ritirato dalla gara per le licenze Umts, così come è poi puntualmente avvenuto dopo soli due giorni dall'inizio della gara fissando i rilanci a soli 4.740 miliardi;

se risulti al vero che il consorzio Authill disponeva di una copia del bando di gara prima della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*;

se altri partecipanti alla gara avessero la preventiva disponibilità del bando;

le sue valutazioni in merito a quanto pubblicato dallo stesso settimanale sullo sviluppo delle indagini della procura di Roma sulle sospette irregolarità dell'asta. (3-06712)

*Interrogazioni a risposta scritta:***MAMMOLA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 12 dicembre 2000 la delegazione del cartello delle imprese Lottomatica, Sisal, e Snai (che gestiscono oltre il 90 per cento del mercato italiano dei giochi e dei concorsi pronostici) è stata ricevuta dal presidente del Coni, Petrucci, al quale è stata prospettata la più ampia disponibilità (ed un non meglio definito «spirito di collaborazione») delle imprese stesse a rilevare le attività relative ai pronostici attualmente gestita dal Coni;

circa quattro mesi fa il Consiglio di Stato, escludendo di fatto accordi diretti fra Enel e Coni, ha approvato la privatizzazione del settore giochi del Coni ma ha subordinato ad una gara europea la ricerca di una Società alla quale affidare la gestione in maniera più dinamica ed efficiente di alcuni giochi (Totocalcio, Totogol, Totosei, un nuovo Bingo) —:

se l'iniziativa del presidente del Coni sia stata concordata con il ministro competente e, in tale caso, se questi contatti siano volti ad aggirare il regolare svolgimento delle procedure di gara per altro annunciate dal Coni stesso dopo l'approvazione governativa in data 30 novembre 2000;

se l'esclusione dell'ipotesi di trattative dirette prevista dal Consiglio di Stato che ha bloccato eventuali accordi fra l'Enel ed il Coni fa sia stata motivata dalla propensione a favorire il cartello capeggiato da Olivetti:

se non sia opportuno affidare all'Autorità di controllo sulla concorrenza ed il mercato la materia dei concorsi pronostici al fine di assicurare la piena e leale concorrenza fra più soggetti. (4-33124)

DE CESARIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la nave da ricerca *Ogs-Explora*, acquistata dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs (già Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste) nel 1988, è stata progettata per svolgere prospezioni sismiche finalizzate alla ricerca di idrocarburi, ma ha trovato ampio utilizzo nelle campagne in Antartide, dove ha portato a termine otto spedizioni, coagulando competenze tecniche e scientifiche e diventando un punto di riferimento internazionale, tanto da venir recepito a livello dello Scar (Scientific

committee for Antarctic research), che ha assegnato il nome di *Explora* escarpment ad un importante elemento morfologico del mare di Weddell;

se l'attività in Antartide è stata intensa e proficua, non altrettanto si può dire per l'attività in Italia, dove la nave sarebbe stata utilizzata solo saltuariamente;

le cause che non hanno permesso un maggior utilizzo dell'*Ogs-Explora* in Italia sarebbero molteplici, tra queste non di secondaria importanza sarebbe stato lo scarso entusiasmo che la nave ha suscitato nella comunità scientifica nazionale, per ragioni che, secondo numerosi esperti del settore, andrebbero ricercate:

1) sia nell'eccessiva specializzazione della nave, nata, come già detto, per eseguire prospezioni sismiche finalizzate alla ricerca di idrocarburi, mediante una tecnica che trova notevoli utilizzi in campo scientifico per lo studio dei bacini sedimentari e delle strutture geologiche, ma non attrezzata, ad esempio, per mettere a mare e recuperare con facilità vari tipi di strumenti (boe, correntometri, campionatori d'acqua, di sedimento, eccetera) e sprovvista di adeguati laboratori. L'assenza di tali infrastrutture avrebbe ridotto l'interesse della comunità scientifica italiana verso la nave;

2) sia negli elevati costi di utilizzo, in quanto l'Ogs non ha mai avuto finanziamenti tali da poter mettere a disposizione la nave senza oneri finanziari, come avviene in tutto il mondo ed anche in Italia per il Cnr, o con oneri ridotti;

gli organismi interessati all'utilizzo della nave avrebbero dovuto disporre di consistenti fondi di ricerca per cui, considerato il livello medio dei finanziamenti dei programmi di ricerca in Italia, pochi Istituti hanno potuto permettersi di utilizzare la n/r *Ogs-Explora*, sebbene attualmente la comunità scientifica geologica e geofisica italiana non abbia a disposizione una nave da ricerca con capacità oceaniche;

l'attività di ricerca è risultata, quindi, forzatamente di ambito Mediterraneo, o nelle immediate vicinanze come il Mar Rosso o l'Arco Rifano, dove opera la principale nave italiana oceanografica, e cioè la n/r *Urania*, di proprietà della società Sopromar, l'utilizzo della quale sarebbe, comunque, consentito solo se il proponente della ricerca è il Cnr;

per tale ragione, la comunità scientifica universitaria italiana, impossibilitata ad avere titolarità operativa sull'*Urania*, si starebbe orientando verso l'acquisizione di un mezzo navale comparabile alla n/r *Urania* nell'ambito del progetto Conisma;

stante proprio lo scarso utilizzo della nave *Explora* al di fuori delle campagne in Antartide, l'Ogs, nel giugno del 1997, ha maturato la decisione di noleggiare la medesima nave alla Western sea services of Panama Inc., una compagnia multinazionale che opera nel campo della ricerca di idrocarburi, per un periodo di 36 mesi a decorrere dal 29 giugno 1997;

una specifica clausola del contratto di noleggio avrebbe portato alla dismissione di bandiera italiana, per cui l'Ogs-Explora per tre anni avrebbe battuto bandiera panamense, cioè quella della flotta della Western;

tale clausola sarebbe stata oggetto di controverse valutazioni in seno allo stesso consiglio di amministrazione dell'Ogs e da parte delle organizzazioni sindacali all'epoca rappresentative all'interno del medesimo Ogs;

dal 1997, a causa del noleggio della n/r *Ogs-Explora*, sarebbe venuto a mancare il supporto tecnico-logistico ai progetti di geologia e geofisica marine nell'ambito del Pnra, provocando un grave stato di crisi nella loro realizzazione; senza un'adeguata infrastruttura, le attività di geologia e geofisica marina in Antartide a tutt'oggi sono destinate ad un drastico ridimensionamento: dei 14 progetti appro-

vati dal Pnra nell'ambito del piano triennale 1999-2001, verosimilmente ne verranno realizzati solo 8 —:

se risulti che in occasione della proposta di cessione temporanea della n/r *Ogs/Explora* alla citata Western sea services of Panama Inc., le competenti autorità ministeriali, dopo aver espresso parere negativo, ebbero a mutare atteggiamento e, in caso affermativo, quali le ragioni;

se, a seguito del cambio di bandiera di cui in premessa, quindici marittimi, fino ad allora in forza ad *Ogs-Explora*, persero il posto di lavoro;

se il ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica che, come è noto, oltre ad essere organo vigilante, abbia un proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione dell'Ogs, ebbe a prendere posizione sulla vicenda;

se risulti che l'Ogs, in assenza di adeguati finanziamenti da parte dello Stato, sarebbe intenzionata a cedere, o meglio svendere, definitivamente l'*Explora*;

se risulti, inoltre, che tale possibile dismissione sia fortemente contestata dai lavoratori dell'Ogs e, in particolare, dal sindacato Usi/RdB-Ricerca che, invece, auspicano l'urgente approvazione da parte dei competenti Organi di un piano di risanamento che consenta l'utilizzo della n/r *Ogs-Explora* da parte della comunità scientifica nazionale, per progetti di ricerca oceanici, incluse le aree polari, ed anche per progetti multidisciplinari;

a tal fine, se non si ritenga, stante le grandi potenzialità scientifiche unanimemente riconosciute all'*Explora*, di destinare all'Ogs congrui ed immediati finanziamenti in modo da consentire un rapido ed efficiente recupero della stessa che, a detta di esperti, dopo il periodo di noleggio forzato, risulterebbe alquanto compromessa e necessiterebbe, per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risorse addirittura superiori a quelle ver-

sate dalla citata Western all'Ogs per il contratto triennale di noleggio scaduto nel giugno scorso;

se, una volta effettuati i predetti interventi di manutenzione, non si debba valutare l'opportunità di ampliare le competenze della n/r *Ogs-Explora* anche nei settori della geologia marina e dell'oceanografia, mettendola la stessa a disposizione della comunità scientifica italiana per l'attribuzione del tempo nave sulla base della valutazione scientifica di una commissione navi;

se non sia, altresì, da valutare la possibilità di « attrezzare » *Ogs-Explora* in modo da essere utilizzata anche per studi multidisciplinari (non solo di geologia marina ma anche di oceanografia fisica, chimica e biologica) ed anche per ricerche in mari extra mediterranei, come mezzo navale complementare di supporto ad altre navi;

se, inoltre, non sia da valutare l'utilizzazione della n/r *Ogs-Explora* per progetti bilaterali con paesi del Mediterraneo meridionale e, in genere, con paesi africani, nonché per un rilancio dell'oceanografia operativa che veda una maggiore presenza italiana che, utilizzando le specifiche caratteristiche della medesima *Ogs-Explora*, ben potrebbe proporsi per la posa e la manutenzione delle boe di altura e per le misure complementari;

se risulti, poi, che il 18 agosto scorso la n/r *Ogs-Explora* abbia fatto rientro in Italia per la scadenza del contratto di noleggio di cui in premessa, dismettendo la bandiera panamense e riprendendo quella italiana;

se risponda al vero, infine, che, da circa quattro mesi, la n/r *Ogs-Explora* sarebbe ancorata nel porto di Trieste, con cinque persone di equipaggio che permettono quello che in gergo marittimo è chiamato « disarmo intelligente », con un costo mensile di circa sessanta milioni a totale carico dell'Ogs che, come è noto, è un ente

pubblico di ricerca interamente finanziato dallo Stato. (4-33128)

CONTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo spopolamento e le precarie condizioni economiche delle popolazioni montane che vivono nelle zone appenniniche delle Marche sono attribuibili, nella generalità dei pareri degli esperti, alle carenze delle vie di comunicazione che determinano un triste e incomprensibile isolamento e abbandono;

sia la strada statale 77 che la strada statale 361 non sono state considerate degne di diventare strade di collegamento fra due regioni e sono state, invece, condannate a restare « mulattiere asfaltate »;

il Piano triennale 2000-2002 dell'Anas non prevede che queste due antiche « strade nazionali » siano almeno trasformate in « superstrade »;

neppure la sciagura del terremoto, che ha interessato i paesi e le comunità che vivono nelle valli del fiume Chienti (strada statale 77) e del fiume Potenza (strada statale 361), ha convinto lo Stato, in particolare l'Anas, e le Regioni Marche ed Umbria (ambidue governate da maggioranze di centro-sinistra) ad affrontare e risolvere il grave problema delle carenze varie nei collegamenti interregionali e intervallivi;

la strada statale 77 come « superstrada » termina a sei chilometri dal comune di Muccia (zona terremotata) cioè ai piedi del valico di Colfiorito e la trasformazione della strada statale 361 in « superstrada » non è neppure iniziata, tant'è che per il completamento del traforo del Cornello — così come denunciato dalla comunità montana zona H delle Marche — l'assessore della regione Marche, Agostini, ha negato ogni possibilità di finanziamento;

particolarmente colpite, come è evidente, sono la provincia di Macerata e, più a sud, la provincia di Ascoli Piceno;

in definitiva, la regione Marche per la grande viabilità ha ottenuto appena 35 miliardi di lire, mentre la regione Umbria ne ha ottenuti 250 e la regione Toscana 460 —:

perché l'assessore regionale marchigiano, Agostini, che ha predisposto il Piano triennale Anas 2000-2002, non abbia inserito le arterie stradali SS 361 e SS 77;

se risponda al vero che, secondo i criteri fissati dalla Conferenza Stato-regioni del 26 settembre 2000, era possibile inserire progetti approvabili entro l'anno 2000;

se risponda al vero, infine, che la regione Marche abbia brillato per le sue numerose assenze dalla Conferenza unificata Stato-regione sulla grande viabilità, tant'è che avrebbe delegato a rappresentarla la regione Toscana. (4-33130)

CONTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'alveo del fiume Chienti (provincia di Macerata), nelle vicinanze dell'estuario a valle del ponte sulla strada statale 16, presenta un restringimento del letto di scorrimento delle acque dovuto ad accumuli di terra ed alla crescita di una folta vegetazione spontanea;

il dirigente del servizio decentrato Opere Pubbliche e Difesa del suolo della regione Marche, dottor Giovannino Casale, ha certificato lo stato attuale del fiume come sopra descritto;

la necessaria pulizia, però, può attivarsi solo in presenza di opportuni e idonei finanziamenti regionali, per ora non previsti;

se non ritengano opportuno intervenire per quanto di competenza sul competente assessorato della regione Marche

affinché provveda a progettare e finanziare tale intervento sempre più necessario, onde evitare esondazioni che sarebbero ben più costose di una doverosa azione preventiva.
(4-33131)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

APREA. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

sono ormai tre mesi che i nostri connazionali Pietro Bocchiola e Claudio Celario di Rozzano e Gaetano Izzia, i tre tecnici della Carle & Montanari, sono stati sequestrati in Colombia dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale (Enl);

le famiglie non hanno saputo nulla ufficialmente delle sorti dei tre congiunti nelle mani dei carcerieri;

nonostante vari tentativi di avere notizie dalla Farnesina sulle trattative e sullo stato di salute dei tre tecnici, per le famiglie è impossibile riuscire a contattare anche solo telefonicamente l'unità di crisi;

appare sconcertante il comportamento del Governo che sembra non stia facendo nulla per far ritornare presto a casa i tre operai della Carle & Montanari —:

quali azioni concrete siano state intraprese per ottenere una rapida liberazione dei nostri connazionali e cosa si intenda fare per sbloccare una situazione che appare pericolosamente insabbiata.
(4-33125)

* * *

AMBIENTE

Interrogazioni a risposta scritta:

BIELLI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il 29 novembre è stato emanato il decreto che fissa le modalità tecniche degli

interventi di risanamento acustico da attuare nelle zone, limitrofe alle autostrade, soggette a rumore oltre i limiti accettabili;

su 630 comuni attraversati nel nostro Paese da tratti autostradali, sono 400 quelli che hanno chiesto interventi di risanamento;

tra questi comuni alcuni, tra essi San Mauro Pascoli (provincia di Forlì-Cesena), si sono dichiarati disponibili a partecipare alle spese, ma il decreto citato ha lasciato un vuoto legislativo inspiegabile; non ha fissato la soglia di accettabilità del rumore, non ne ha fissato i limiti, bloccando ogni possibilità di azione e di intervento di risanamento acustico —:

se intenda colmare al più presto la citata lacuna legislativa, che inibisce qualunque tipo di intervento di risanamento e causa il perdurare di uno stato di inquinamento acustico, del quale sono ormai noti i rischi e le conseguenze per chi vi è esposto in maniera costante e prolungata nel tempo.
(4-33123)

GALDELLI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

è stata smascherata in un paese bresciano un'azienda che scaricava nel fiume Chiese una quantità elevatissima di rifiuti tossici come il cromo, il nichel, il rame e lo zinco;

lo scarico di queste sostanze velenose nel fiume Chiese ha altresì causato un disastro ambientale, avendo già provocato una moria considerevole di pesci;

la piccola azienda impiegava quattro giovani stranieri con paga di novemila lire l'ora, facendo loro cromare maniglie dai mattino alla sera senza guanto e perciò impiegando i suddetti operai senza rispettare le più elementari norme di igiene, sicurezza ambientale e lavorativa;